

Altre visioni La premessa: questa non è una raccolta pacificata. E poi: le favole sono estremiste. Così lo scrittore di «Canti del caos» ha riadattato e «rivissuto» alcuni classici ma anche testi della Bibbia o di Rimbaud. Perché «bisogna spiegare ai bambini il senso del male»

«Non togliete il lupo a Cappuccetto Rosso» Le fiabe cattive di Antonio Moresco

di IDA BOZZI

La premessa dell'editore è chiara: «Questo libro non è una raccolta pacificata di fiabe». Quella dello scrittore lo è anche di più: «Le fiabe sono estremiste». Infatti le *Fiabe* narrate da Antonio Moresco (Sem editore) fanno paura, nascondono abissi o ghigni terrificanti: vi si trova cannibalismo, supplizio, morte, anche se a morire sono (talvolta) semplici soldatini di stagno o brulicanti cavallette.

Gli psicologi sottolineano l'importanza della favola col suo carico di mostri nella crescita dei bambini. E lo scrittore spiega chiaramente il perché: «La fiaba è erede dei miti — racconta Antonio Moresco a «la Lettura» —, cui l'accomunano vari elementi. Così come i miti sono estremi, anche le fiabe lo sono, vanno all'osso. Ad esempio il mito del labirinto: per uscire dal labirinto o ti metti a volare, o segui il filo di Arianna (quindi l'amore, eccetera), non c'è altra via d'uscita. Ecco, le fiabe dicono la verità. *Cappuccetto Rosso* dice la verità: tu incontrerai il male. E può darsi che perderai, verrai mangiato dal lupo, dice la fiaba. Ma... Ma può pure darsi che arrivi qualcuno (come il cacciatore) che sa fronteggiarlo e anche vincerlo. Cioè: la fiaba dà al bambino un arco di conoscenza molto completo su ciò che è la realtà».

Che cosa succede se invece togliamo il lupo a Cappuccetto, o sottraiamo il cacciatore poco *politically correct*? «Oggi le fiabe edulcorate — spiega Moresco — non dicono tutto al bambino. Quelle che parlavano di genitori cannibali, di matrigne cattive e così via, dicevano in modo estremo quali sono le dinamiche di sofferenza che si possono incontrare nella vita. Se le annacquiamo, togliamo ai bambini parte di questa conoscenza e di questa forza. Ho preso un libro di fiabe per la mia nipotina, e i finali erano tutti cambiati: il lupo non era più cattivo, il cacciatore per carità non poteva uccidere il lupo. Le fiabe non avevano più nessuna forza e nessuna verità».

stimi, anche con i piccoli, dev'essere al rialzo: la favola richiede capacità di interpretare, di riconoscere i simboli, di fare un'astrazione. «Mentre la tendenza ad "abbassare tutto", a semplificarlo — continua Moresco —, impoverisce le persone e a poco a poco fa sì che non siano più abituate a interpretare». Perché si è arrivati ad addolcire le fiabe? «E chi lo sa. In altri tipi di rapporti, ad esempio politici, si tende a *lisciare il pelo*, ad essere accomodanti e consolatori, ho notato, perché si è poi premiati in sede elettorale. Questo si è esteso anche al piano della conoscenza. Ma con questa scusa di difendere le persone, gli tiri via la forza».

Ritradotte e ricostruite in modo filologico, le favole di Moresco sono quelle dei fratelli Grimm, di Andersen, ma anche storie insolite tratte dalla Bibbia o addirittura da Rimbaud, riscritte, anzi «rivissute», dice Moresco: «Nelle fiabe spesso ci sono dei finali aggiunti, e si vede. Così qualcuno l'ho cambiato: nel *Pifferaio magico*, ad esempio, l'ho fatto per dire che storicamente c'è chi si presenta come colui che vi libera dai topi ma farà morire un'intera generazione di bambini nella guerra. Siamo reduci da un secolo di guerre, lager e altri orrori, la fiaba torna a dirci questa verità».

In senso più ampio, è il compito della letteratura, non solo della fiaba: «Ormai è invalso — conclude Moresco — il fatto che l'unico criterio della letteratura sia verificare fino a che punto essa sia specchio della realtà. Ma non può essere solo questo. La parola *autore* viene da *augere*, aggiungere. Lo scrittore non può limitarsi a descrivere ciò che vede dentro lo specchio. La letteratura deve rompere

E poi, aggiunge l'autore, il rapporto con le persone che



E poi, aggiunge l'autore, il rapporto con le persone che

lo specchio e farci passare dall'altra parte. L'ha sempre fatto, con Kafka, con Cervantes: rompere la realtà e mostrarti anche le sue menzogne. Questo mi ha conquistato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri Ragazzi

Bestiario

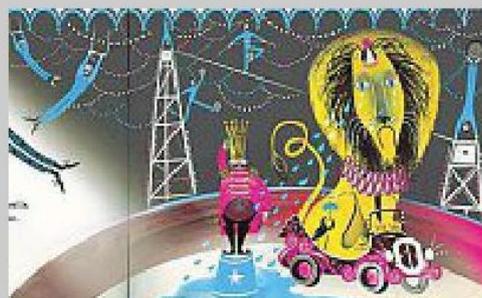
Le creature leggendarie balzano fuori dalla pagina



Collezionisti e non della saga potteriana, è in libreria l'attesa edizione illustrata di *Gli animali fantastici: dove trovarli* (traduzione di Beatrice Masini, Salani, pp. 160, € 29). Al servizio del favoloso bestiario di J. K. Rowling l'arte di Olivia Lomenech Gill: mentre il Grifone, la Fenice, lo Shrike ci stregano gli occhi, stanno per spiccare il balzo dalla pagina il Lupo Mannaro e Graphorn il terribile. Strabilianti incontri con quasi cento immaginifiche creature, tra cui la Manticora dalla coda di scorpione che sbrana le sue prede canticchiando soavemente. P.S. Con l'acquisto aiutiamo l'ente benefico Lumos. (vivian lamarque)

Sentimenti

E Giulia entra nella storia per fare coraggio al leone



Un leone piagnucoloso acquattato fra le pagine: «Mi hanno rubato la corona!». Allora Giulia, che proprio non ama le storie tristi, si fa coraggio. Un salto ed è anche lei dentro al libro, decisa a soccorrere il re della giungla che non si sente più re. Lesley Barnes, artista eclettica di Glasgow, torna con *Giulia e il leone* (traduzione di Federico Taibi, Gallucci, pp. 31, € 17,60; della stessa collana *Giulia e il drago*): un viaggio tra i colori in cui le pagine finiscono a testa in giù. E che insegna come, alla fine, non sia una corona a renderci speciali, ma ciò che abbiamo dentro di noi. (anna gandolfi)

Riletture

Il grande sonno risveglia l'attenzione



«Dormono, dormono tutti» a Le Bois. I bambini sulle giostre, le musiciste appoggiate agli strumenti. E anche lo spazzino, i viaggiatori, la fioraia. È così da un'infinità di tempo. Cento anni. Forse per un sortilegio. Potrebbero risvegliarsi. Stanno solo aspettando qualcosa... o qualcuno. Che serva il bacio di un innamorato? Ne *Il bosco addormentato* (traduzione di Francesca Mazzurana, Rizzoli, pp. 64, € 20) l'illustratrice francese Rébecca Dautremer (Gap, 1971) dipinge un viaggio dove il tempo pare essersi fermato. È la sua poetica visione di una favola che tutti ricordiamo. (cecilia bressanelli)

Illustrato

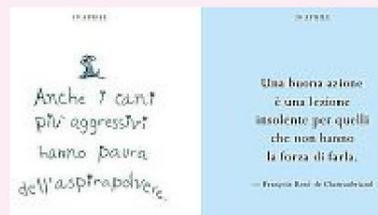
Il puledro goloso di panini fa divertire tutta la famiglia



La scuola di Vicky e Bertie è lontana. Per fare la strada più in fretta, i gemellini comprano il Cavallino Ammaestrato: un pony da due soldi, anzi, da due ghinee. Il puledro non si nutre di fieno, ma di panini. Ed è solo la prima bizzarria. Acquisitato per portare a scuola Vicky e Bertie, il Cavallino porterà tutta la famiglia in salvo dalla miseria. Uscito nel 1977, *Il Cavallino Ammaestrato* (pp. 34, € 12) è una favola scritta da John Yeoman e illustrata da Quentin Blake (suoi i disegni delle opere di Roald Dahl). Quest'anno Interlinea lo pubblica nella traduzione evocativa di Marina Vaggi. (bruno contini)

Album

Essere gentili ogni giorno con il diario di Wonder



«La gentilezza genera gentilezza», secondo Sofocle. E anche per il Signor Browne, prof. delle medie che ha raccolto 365 precetti: non regole o ordini ma parole che aiutano a vivere meglio, giorno dopo giorno. Un diario scritto e disegnato da tante mani e voci: Esopo, Whitman, Ovidio, Thoreau, San Francesco, Rodin, ma anche Joseph di 9 anni, Anna e Rebecca di 10, Hanz di 13. Di R. J. Palacio, *365 giorni con Wonder. Libro dei precetti del Sig. Browne* (traduzione di Alessandra Valtieri, Giunti, pp. 432, € 14,90) è un album di pensieri nobili sul potere dei desideri, del sorriso e della gentilezza verso gli altri. (sylvia perfetti)

Avventura

Chi gioca con il vento scopre il valore della pace



«Sai giocare col vento, che quasi ininterrottamente fruscia su Mada, fa scivolare nuvole bianche nel cielo, sbanda i gabbiani, spettina i capelli alle donne, la barba agli uomini...». Sai ha 10 anni e sarà lui, con la sua magica scoperta, a riportare la pace nel piccolo arcipelago del Pacifico dove, dopo anni di armonia fra l'isola dei Mada e quella dei Temé, sta per cominciare la guerra fra i popoli. Il fantastico racconto di Roberto Piumini, illustrato da Paolo D'Altan, in *Le cinque isole* (DeAgostini, pp. 143, € 15,90). La storia di un luogo incantevole, il coraggio di un piccolo eroe. (marisa fumagalli)



Di strenna in strenna

Un albo in grande formato e pieno di colori per lettori in erba: è *Tutti insieme* (il Castoro) di Elisa Gehin, dove animali e oggetti sono raggruppati dentro le pagine. *Perché io sono io e non sono te?* (Feltrinelli) è, invece, un volume pieno di domande filosofiche e di risposte poetiche: le prime sono fatte dai bambini; le seconde sono date da Tomi Ungerer, autore premio Andersen. Poetico e ricco di suggestioni è, pure, *Il viaggio del vento* (L'ippocampo) di Susumu Shingu, un libro pop-up: prendendolo, i paesaggi prendono forma. Sono, invece, i sentimenti a materializzarsi nel volume

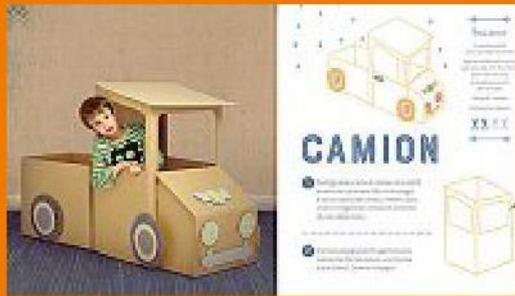
La rabbia e il bastoncino (Nord-Sud Edizioni) di Lemny Snicket e Matthew Forsythe che inizia con un bel gelato che finisce per terra prima di essere gustato... Malala Yousafzai, la ragazzina pachistana premio Nobel per la Pace, si racconta ai più piccoli nel volume illustrato *La matita magica di Malala* (Garzanti). È una storia di uguaglianza anche l'albo *Sei come me* (Sonda), scritto da Jean-Baptiste Del Amo con

illustrazioni di Pauline Martin. Roma, Londra, New York e altre 17 destinazioni in giro per il mondo sono raccolte in *Mappe delle città* (ElectaKids) di Miralda Colombo e Iaria Faccioli mentre per viaggiare con la fantasia sono pronte *Le più belle storie di draghi e folletti* (Gribaudo) di Valentina Camerini e *La grotta degli animali danzanti* (Jaka Book) di Cécile Alix e Barroux, un racconto magico ispirato dalle prime tracce artistiche lasciate dagli uomini preistorici. Se *La notte del circo* (SinnoS) di Mattias De Leeuw è un viaggio di parole tra acrobati e pagliacci, è, invece, pane per creativi il libro di Francesco Frangioia *Il mastro costruttore Lego* (Nuinui); infine, ha la tenerezza di un abbraccio *Gorilla* (Orecchio Acerbo) di Anthony Browne

Classici e dintorni
Da non perdere sono *Il libro della giungla* di Rudyard Kipling illustrato da Manuela Andreani, uscito per le edizioni White Stars, e *Alice nel Paese delle Meraviglie* di Lewis Carroll con le tavole di Sonia Maria Luce Possentini, uscito da Corsiero Editore. Il Battello a Vapore propone due evergreen: *I pattini d'argento* e *Canto di Natale*, quest'ultimo proposto anche nella colorata versione di Geronimo Stilton (Piemme) e in quella con manoscritto originale a fronte (Bompiani). Tra i titoli della nuova collana per bambini di Iperborea, «I Miniborei», esce *Greta Grintosa* della mamma di Pippi Calzelunge, Astrid Lindgren. Due piccoli libriccini d'autore da mettere sotto l'albero sono, infine, *Un giocattolo per Natale* (Einaudi Ragazzi) di Gianni Rodari, inno alla fantasia, e *La storia del toro Ferdinando* (Fabbri) di Munro Leaf, manifesto pacifista

Costruzioni

Alla guida di un camion in un mondo di cartone



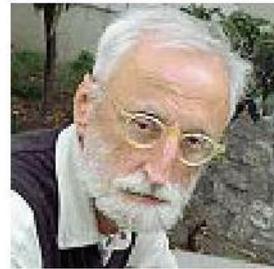
Piccoli ingegneri, architetti in erba, cuccioli creativi attenti al recupero, ecco un libro di giochi pensato per loro e per condividere le esperienze ludiche con un adulto. *Grandi giochi di cartone* di Angels Navarro (traduzione di Luigi Cojazzi, Terre di mezzo, pp. 72, € 12) è un manuale che accompagna nella realizzazione di dieci fantasiosi grandi giocattoli usando un materiale povero ma nobile: il cartone. Una chitarra da rockstar, o un camion così grande da accogliere il piccolo lettore, oppure scudo e spada per immaginarsi accanto a Lancillotto e re Artù usando uno stimolante processo creativo (*andrea fanti*)

Dalla Cina

Se ti perdi non temere Troverai amici fantastici



Non sappiamo come si chiama, ma il piccolo protagonista de *Il figlio unico* (Mondadori, pp. 107, € 17) assomiglia molto alla sua autrice, la cinese Guojing. Non aveva fratelli e visse un'avventura simile a quella che raccontano le sue soffici, delicatissime tavole monocromatiche e senza parole: un viaggio in autobus, nella città innevata. Che insegna quanto sia labile il confine tra lo smarrirsi e il trovarsi. Il bambino si spaventa, poi l'apprensione sua e nostra passa: lo vediamo conoscere — forse inventarsi, che cosa importa? — amici fantastici che non lo abbandoneranno neanche dopo il lieto fine. (*marco del corona*)



ANTONIO MORESCO Fiabe

Disegni di Nicola Samori
SEM
Pagine 278, € 18

L'autore

Antonio Moresco (Mantova, 1947) ha esordito come scrittore a quarantasei anni con una prima raccolta di racconti, *Clandestinità* (Bollati Boringhieri 1993).

La complessa, sofferta carriera letteraria dell'autore sarà in seguito narrata nel romanzo *Gli esordi* (Feltrinelli, 1998, poi Mondadori). Tra i suoi romanzi: *Canti del caos* (la prima parte è pubblicata da Feltrinelli nel 2001, la seconda da Rizzoli nel 2003, la versione completa esce per Mondadori nel 2009) e per Mondadori *Gli incendiati* (2010), *Gli increati* (2015), *La lucina* (2013), mentre per

Giunti pubblica *L'addio* (2016). Con *Le favole della Maria* (Einaudi, 2007) ha vinto il Premio Andersen 2008: il tema della favola ritorna in libri come *Fiaba d'amore* (2014) e *Piccola fiaba un po' da ridere e un po' da piangere* (Rose Sélavy, 2015). È stato tra i fondatori del blog letterario *Nazione Indiana*, cui ha dato il nome, che ha poi lasciato per fondare insieme ad altri autori il blog *Il primo amore*

Metafore

Il seme diventa un tesoro per coltivare l'armonia



E un seme dalla forma simbolica il viatico che il piccolo Yuto si ritrova un giorno tra le mani: più di un talismano, è il tesoro interiore da coltivare per essere in armonia con se stessi e con il mondo. Parte da questa metafora la delicata storia per bambini, consigliata anche agli adulti, *Ti dono il mio cuore* di Pimm van Hest (1975, Paesi Bassi). L'album (traduzione di Vivian Lamarque, Clavis, pp. 52, € 28) è illustrato dalla giovane artista belga Sassafras De Bruyn. Nel 2008 l'autore ha adottato una bambina assieme al compagno Eduar, esperienza dalla quale è nato il libro *Moira*. (maria egizia fiaschetti)

Manuale attivo

Aspiranti scrittori adesso scatenate l'estro



Vola alto e libera la fantasia: se da grande vuoi fare lo scrittore, ecco due tra i consigli più importanti da seguire. Non solo. «Leggi tutto quello che ti capita: fiabe, fumetti, poesie, romanzi...». *Voglio fare lo scrittore. Libro attivo per giovani scrittori, fumettisti e giornalisti* di Tetra Bartiková e Eva Obürková (traduzione Hélène Stavro, Editoriale Scienza, pp. 21, € 17,90) è una sorta di vademecum per i più piccoli che hanno come sogno nel cassetto quello di lavorare con carta e penna (o con un computer). Il libro svela trucchi del mestiere e invita i lettori a cimentarsi in racconti e fumetti. (marco bruna)

Riflessioni

Tappe, scoperte, aspettative Segreti di un buon viaggio



«**U**no ti dice Buon viaggio quando...», con queste parole inizia ogni testo che commenta le tavole del libro *Il buon viaggio* (Carthusia, pp. 36, € 20) di Beatrice Masini e di Gianni De Conno. Il volume con le tavole del grande illustratore scomparso l'estate scorsa fa riflettere sulla domanda «Ma quand'è che un viaggio è buono?». Attraverso una serie di antitesi — sai dove andare o non lo sai, trovi quello che ti aspettavi o qualcosa che ti stupisce — si arriva a capire che un buon viaggio è quello in cui, quando si arriva alla meta, non si sa se è la fine o solo una tappa, perché si è già pronti per ripartire. (chiara pagani)

Attimi

Il passare del tempo ha il respiro di un haiku



«**S**ogno battaglie. È piena di promesse la prima neve». L'inverno promette, l'autunno è un'altalena vuota. La primavera un'ape che fa merenda, l'estate è gioco tra le dita. Piccole poesie, 40 istanti rubati alla natura che raccontano lo scorrere del tempo nel volume di Silvia Geroldi illustrato da Serena Viola, *Haiku. Poesie per quattro stagioni, più una* (Lapis edizioni, pp. 98, € 14,50), raccolta di haiku — antico componimento giapponese di tre versi — per i più piccoli. All'interno il lento scivolare delle stagioni, in tante fotografie fatte di parole, per catturare la lieve bellezza del mondo. (jessica chia)

Versi

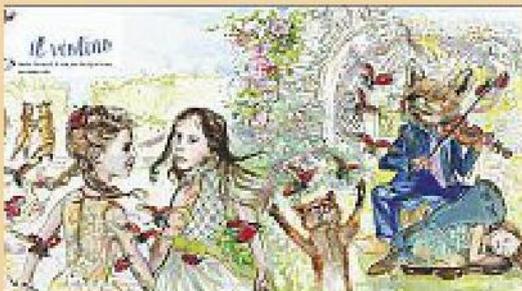
Leopardi, Dante, Rodari A ognuno la sua poesia



Non filastrocche ma vere poesie in questa piccola antologia a uso dei bimbi (*Silvia, rimembri ancora?*, Einaudi ragazzi, illustrazioni di Sara Not, pp. 152, € 16,90) in cui Dante è vicino a Rodari, Leonardo da Vinci discetta di cucina e d'Annunzio rima su Carnevale che compra «tarallucci e cotechino». Classici — tanto Leopardi, Carducci, Pascoli — e chicche curiose come le damine golose di Gozzano. Da leggere, imparare a memoria e poi scordare. Un giorno, scrive Beatrice Masini nell'introduzione, «quando meno te lo aspetti, i versi torneranno indietro e sarà il momento giusto». (giulia ziino)

Con cd

Violoncelli e clavicembali: l'immaginario è musicale



Il violoncello sbuca tra gli scoiattoli, dall'arpa si intravedono cavalli e pagode, l'oboe danza tra i ghepardi, il clarinetto si tuffa tra i delfini... Per pura fantasia, senza forzose attinenze di timbro o di etimo, le tavole di Aurelia Luiz illustrano *I segreti degli strumenti musicali* di Andrea Apostoli (Curci, pp. 56, € 18) inserendo ogni strumento in un mondo vicino all'immaginario dei bambini. Con un cd di esempi musicali (anche insospettabili), testi facili ma non banali raccontano origini, suono, curiosità di archi e legni, clavicembalo, contrabbasso (che non andrebbe tra gli «strumenti a pizzico»), arpa e chitarra. (gian mario benzing)